

◆ Notiziario Parrocchiale ◆

Foglio della Parrocchia S. Maria Assunta - Montecchio - PU - www.parrocchiamontecchio.org

10 febbraio 2019 numero 1.109

FRATELLANZA UMANA

**SINTESI DEL DOCUMENTO FIRMATO AD ABU DHABI DAL PAPA
E DAL GRANDE IMAN DI AL-AZHA IL 4 FEBBRAIO 2019**

In nome di Dio che ha creato tutti gli esseri umani uguali nei diritti, nei doveri e nella dignità, e li ha chiamati a convivere come fratelli tra di loro, per popolare la terra e diffondere in essa i valori del bene, della carità e della pace.

In nome dell'innocente anima umana che Dio ha proibito di uccidere, affermando che chiunque uccide una persona è come se avesse ucciso tutta l'umanità e chiunque ne salva una è come se avesse salvato l'umanità intera.

In nome dei poveri, dei miseri, dei bisognosi e degli emarginati che Dio ha comandato di soccorrere come un dovere richiesto a tutti gli uomini e in particolar modo a ogni uomo facoltoso e benestante.

In nome degli orfani, delle vedove, dei rifugiati e degli esiliati dalle loro dimore e dai loro paesi; di tutte le vittime delle guerre, delle persecuzioni e delle ingiustizie; dei deboli, di quanti vivono nella paura, dei prigionieri di guerra e dei torturati in qualsiasi parte del mondo, senza distinzione alcuna.

In nome dei popoli che hanno perso la sicurezza, la pace e la comune convivenza, divenendo vittime delle distruzioni, delle rovine e delle guerre.

In nome della » fratellanza umana « che abbraccia tutti gli uomini, li unisce e li rende uguali. In nome di questa *fratellanza* lacerata dalle politiche di integralismo e divisione e dai sistemi di guadagno smodato e dalle tendenze ideologiche odiose, che manipolano le azioni e i destini degli uomini.

In nome della libertà, che Dio ha donato a tutti gli esseri umani, creandoli liberi e distinguendoli con essa.

In nome della giustizia e della misericordia, fondamenti della prosperità e cardini della fede. In nome di tutte le persone di buona volontà, presenti in ogni angolo della terra.

In nome di Dio e di tutto questo, *Al-Azhar al-Sharif* – con i musulmani d'Oriente e d'Occidente –, insieme alla *Chiesa Cattolica* – con i cattolici d'Oriente e d'Occidente –, dichiarano di adottare la cultura del dialogo come via; la collaborazione comune come condotta; la conoscenza reciproca come metodo e criterio.

Noi – credenti in Dio, nell'incontro finale con Lui e nel Suo Giudizio –, partendo dalla nostra responsabilità religiosa e morale, e attraverso questo Documento, chiediamo a noi stessi e ai Leader del mondo, agli artefici della politica internazionale e dell'economia mondiale, di impegnarsi seriamente per diffondere la cultura della tolleranza, della convivenza e della pace; ...

...**Questa Dichiarazione** sia un invito alla riconciliazione e alla fratellanza tra tutti i credenti, anzi tra i credenti e i non credenti, e tra tutte le persone di buona volontà; sia un appello a ogni coscienza viva che ripudia la violenza aberrante e l'estremismo cieco; appello a chi ama i valori di tolleranza e di fratellanza, promossi e incoraggiati dalle religioni; sia una testimonianza della grandezza della fede in Dio che unisce i cuori divisi ed eleva l'animo umano.

Sia un simbolo dell'abbraccio tra Oriente e Occidente, tra Nord e Sud e tra tutti coloro che credono che Dio ci abbia creati per conoscerci, per cooperare tra di noi e per vivere come fratelli che si amano.

Papa Francesco

Al-Azhar al-Sharif

V Domenica per annum

Dal Vangelo di

Luca: 5,1-11



In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano.

Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare.

Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini».

E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

11 FEBBRAIO: GIORNATA DELL'AMMALATO

Quanti cristiani anche oggi testimoniano, non con le parole, ma con la loro vita radicata in una fede genuina, di essere "occhi per il cieco" e "piedi per lo zoppo"! Persone che stanno vicino ai malati che hanno bisogno di un'assistenza continua, di un aiuto per lavarsi, per vestirsi, per nutrirsi.

Questo servizio, specialmente quando si prolunga nel tempo, può diventare faticoso e pesante. È relativamente facile servire per qualche giorno, ma è difficile accudire una persona per mesi o addirittura per anni, anche quando essa non è più in grado di ringraziare.

E tuttavia, che grande cammino di santificazione è questo! In quei momenti si può contare in modo particolare sulla vicinanza del Signore, e si è anche di speciale sostegno alla missione della Chiesa. *Papa Francesco*

Mi manchi, Signore

Mi manchi. Mi manchi terribilmente. Da togliere il fiato.
Leggo e rileggo le tue parole, con innamorata ostinazione.

Mi piego su questa pagina,

e mi fa male non sentire il ritmo del tuo respiro,
il suono amico della tua voce.

Mi manchi, Signore,

e la preghiera oggi è un rincorrere il vento;
è ascoltare una musica che nessuno strumento può produrre.

Mi manchi, Signore, perché, di tanto in tanto,

ho bisogno di toccare, di vedere, di sentire profumi.

E tu, ora, non sei a portata di mano,
non stai davanti ai miei occhi, non hai l'odore buono di chi ama.

Mi manchi, Signore, e la fede ne soffre,

come di una malattia mortale. Senza cura.

Mi manchi, Signore, eppure, so,

quando mi allontanano su versanti ripidi e pendii pietrosi;
quando fuggo le tue strade per capriccio e per dispetto;
quando ti volto le spalle, in un impeto di altezzoso disprezzo,
so, che io manco a te, ancora di più.

Per questo, ad ogni ritorno, mi aspetto

di averti qui come uomo fedele, come Dio paziente.

È questa distanza che ci unisce. La tua assenza mi alimenta.

La tua presenza mi disseta. Amen.

PREGHIERA DI EMILY SCHENKER

Gorsi Biblici

⇒ **Corso di Ebraico**

Lunedì 18 febbraio 21,00

⇒ **Corso biblico per tutti:**

Mercoledì 13 febbraio 21,15

⇒ **Corso biblico per gli uomini:**

Giovedì 14 gennaio 21,15

**SALVATORI ARGIA
IL 25 FEBBRAIO
COMPIE 100 ANNI**

Benedizione delle Famiglie

FEBBRAIO		
Lunedì	11	C.so XXI Gennaio 1-107
Martedì	12	Via Napoli
Mercoledì	13	Via San Michele (dal mattino)
Giovedì	14	Romana + via Pertini
Venerdì	15	Monte Catria (dai primi numeri)
Lunedì	18	Catria-Cavour- Pio la Torre
Martedì	19	(dal mattino) Montefeltro
Mercoledì	20	Via Spalato + Macerata
Giovedì	21	Via Zagabria
Venerdì	22	Sarajevo (numeri dispari)

L'eterno riposo

SCIARETTA GIOVANNI di anni 77

residente in viale Roma 22

è morto il 3 febbraio 2019

Calendario Ss. Messe FEBBRAIO

10 - ore 8.30 Mercatelli
- ore 10.00 Lucchetti
- ore 11.15 Balducci
- ore 18.30 Matteucci
11 - Angeli-Donini-Ferri
12 - pro-Populo
13 -
14 - Salvatori
15 -
16 - Perlini